

Parigi/Roma, 13 marzo 2019



# UN SALARIO MINIMO IN ITALIA?

**Stefano Scarpetta**

Direttore

Dipartimento Occupazione, Lavoro e Affari Sociali

OCSE



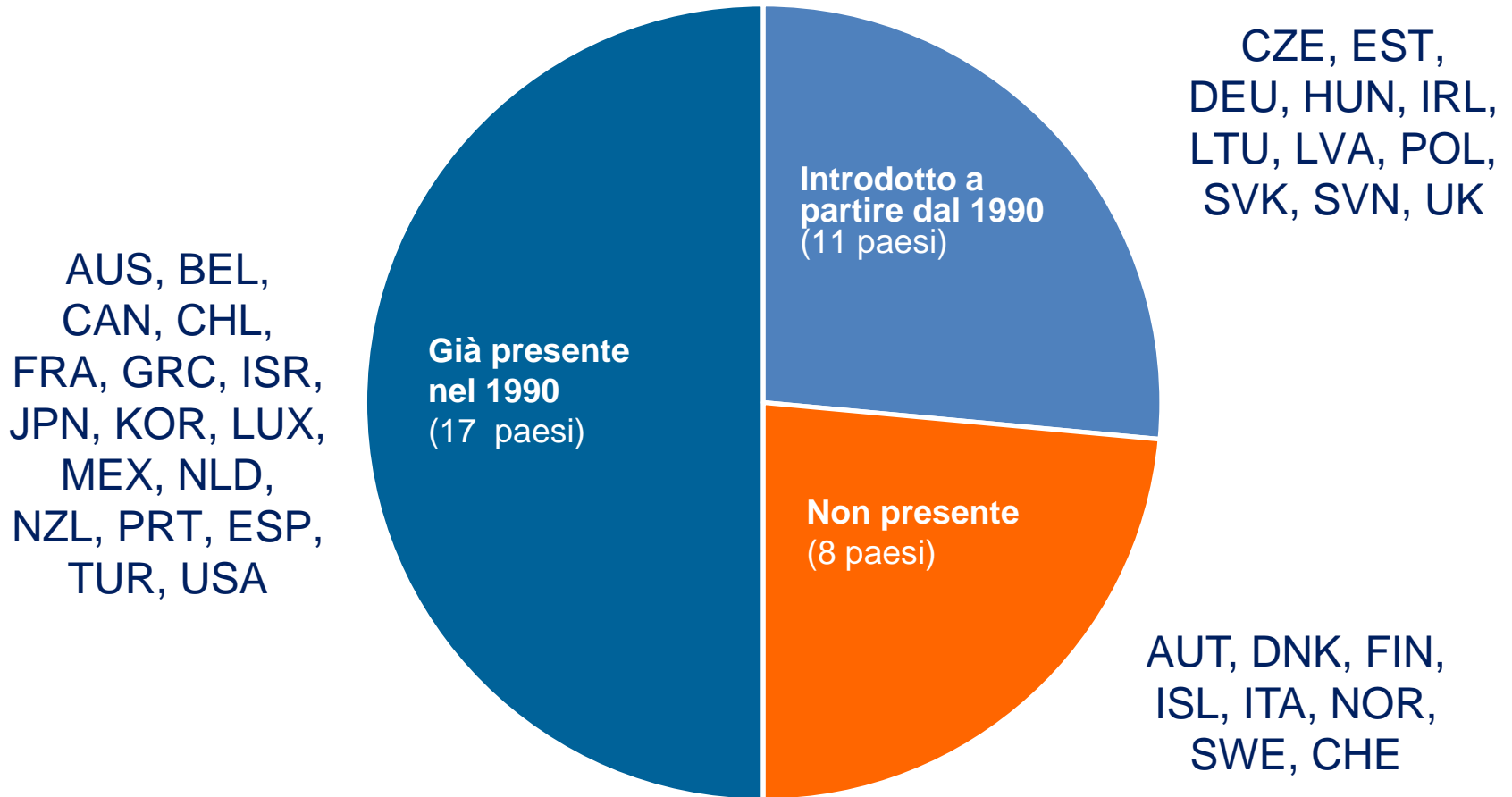
# Uno strumento diffuso ma eterogeneo

---

- Una forma di salario minimo definito per legge esiste nel 90% dei paesi ILO, 77% dei paesi OCSE e UE.
- Tre tipi principali
  - Nazionale, Settoriale/Occupazionale/Regionale, Ibrido
  - Nel mondo 50% dei paesi hanno un minimo nazionale, 50% hanno forme più complesse
- I paesi in via di sviluppo usano sempre di più il salario minimo nell'ambito di politiche di welfare più ampie
- Un uso maggiore anche nei paesi OCSE



# Un interesse rinnovato per il salario minimo



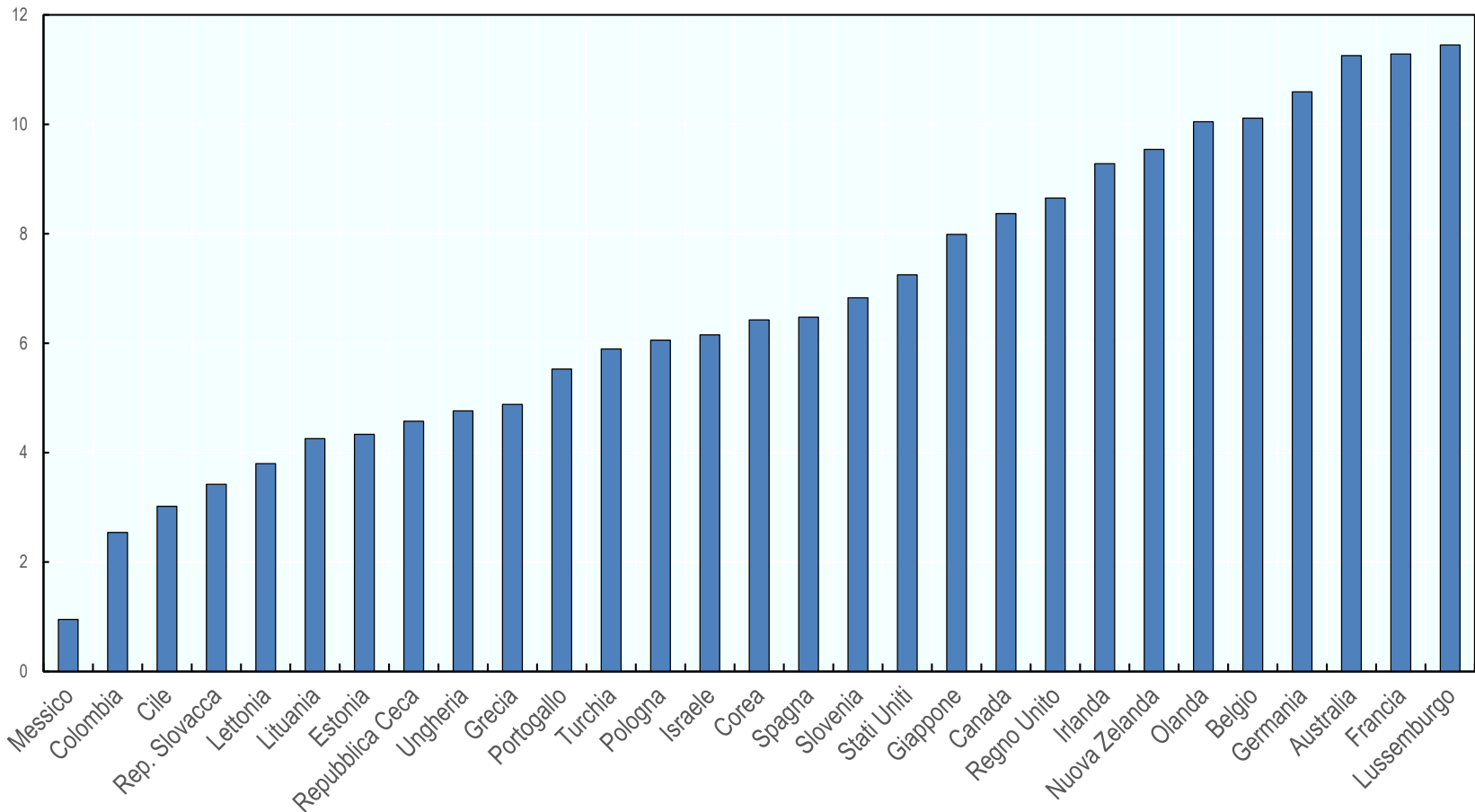


# IL SALARIO MINIMO NEI PAESI OCSE



# Forti differenze tra paesi

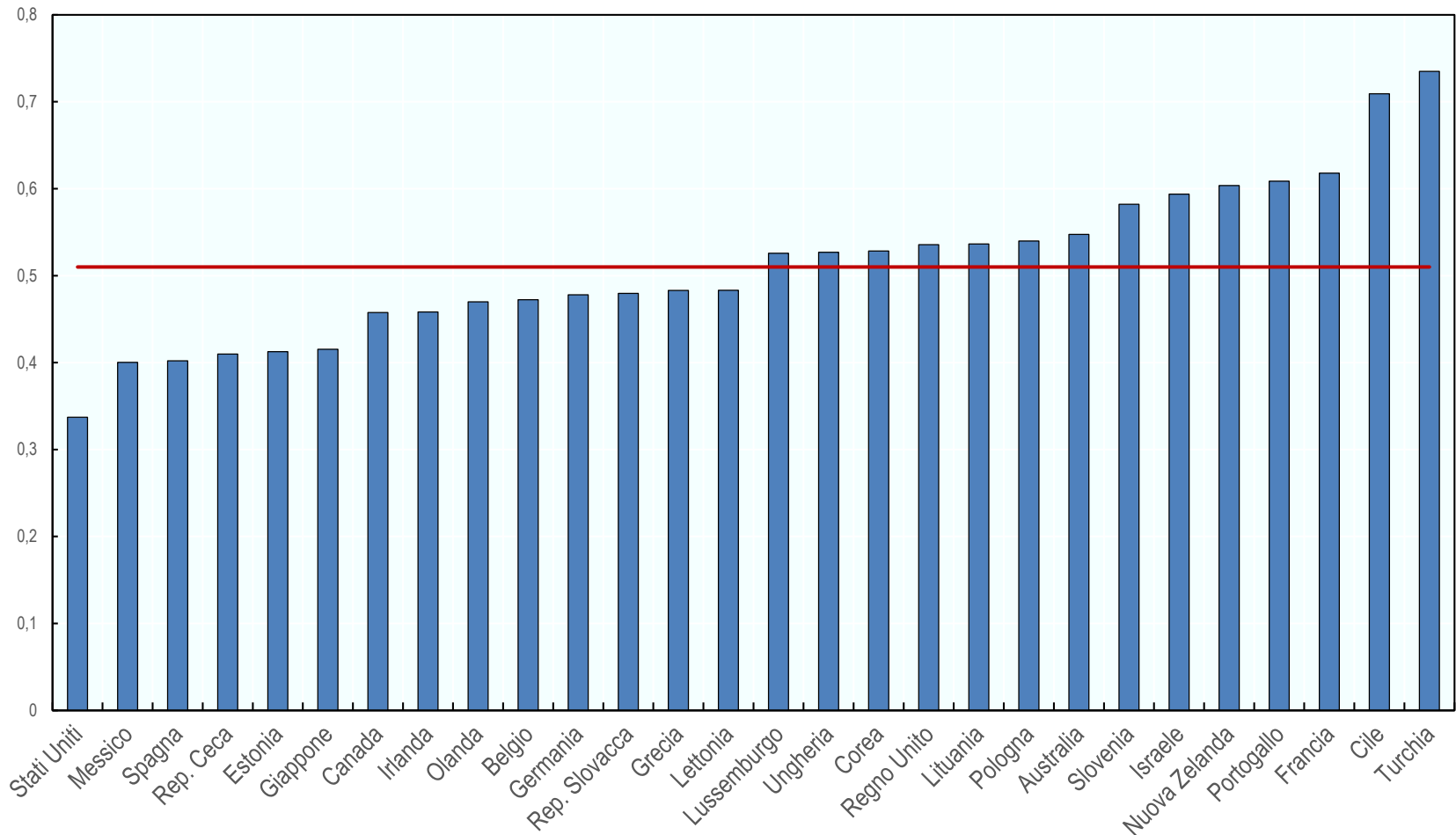
Salario minimo orario in USD PPP, 2017





# Forti differenze tra paesi

## Salario minimo in proporzione del salario mediano, occupati dipendenti a tempo pieno, 2017

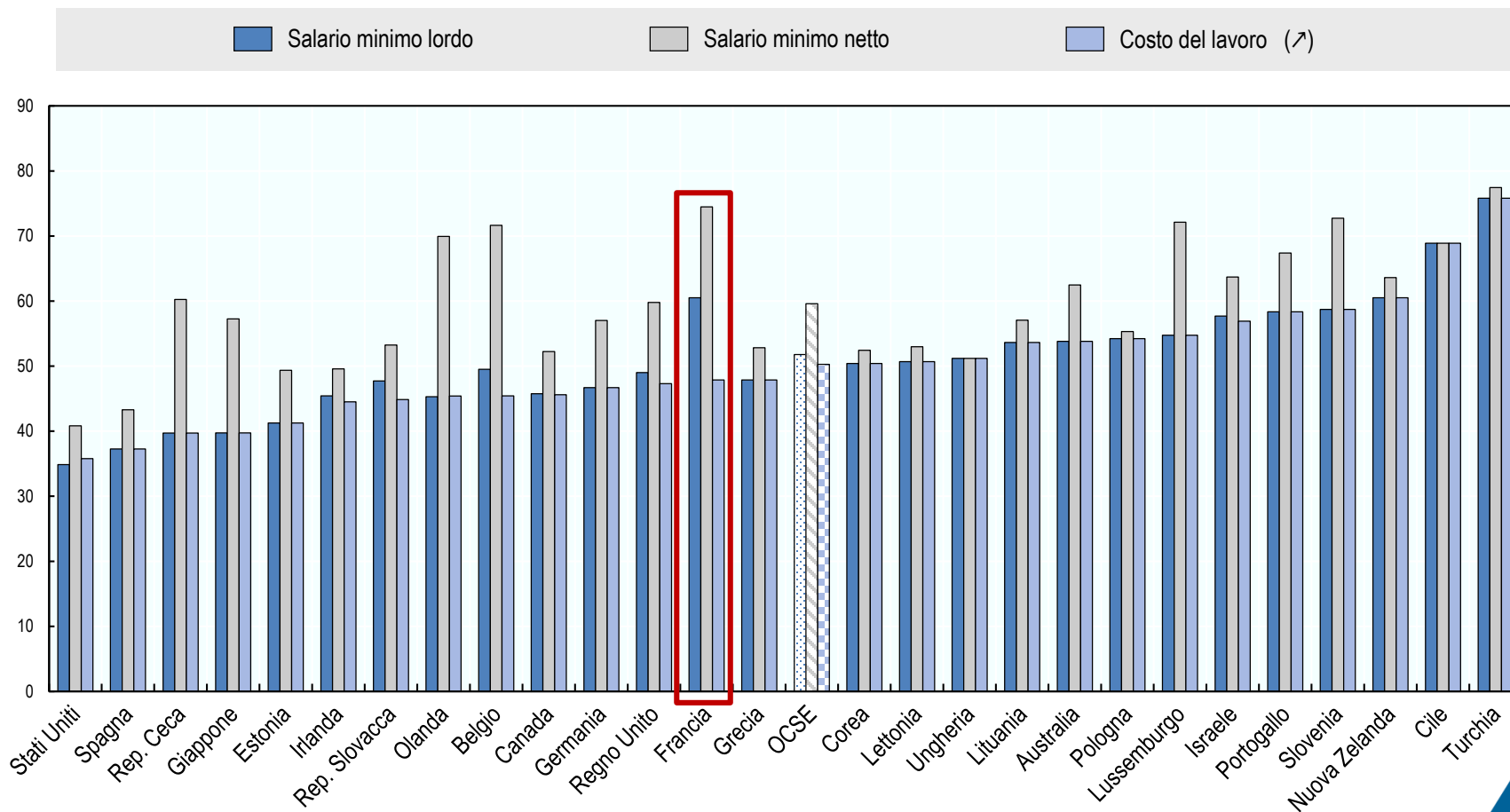


Fonte: OCSE



# Lordo $\neq$ Netto $\neq$ Costo del lavoro

## Salario minimo in proporzione del salario mediano, 2016





# UN SALARIO MINIMO IN ITALIA?





# Come sono fissati i minimi oggi in Italia?

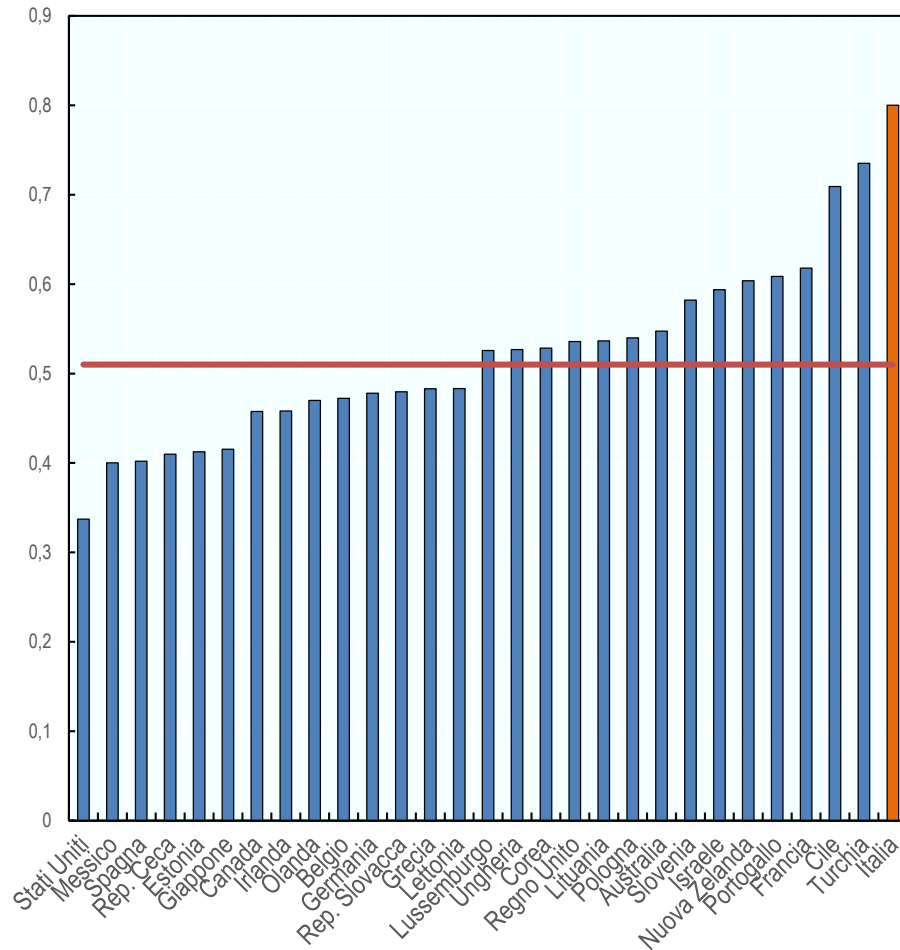
---

- Attualmente, quasi 900 accordi collettivi settoriali (2/3 scaduti) firmati a livello nazionale coprono praticamente tutti i dipendenti del settore privato in Italia con minimi dettagliati (96% SES, 99% ECS).
- Nessun meccanismo di estensione formale ma equivalente funzionale nell'art. 36 della Costituzione («retribuzione proporzionata»).
- Non chiaro chi tra i lavoratori indipendenti ne sia legalmente escluso

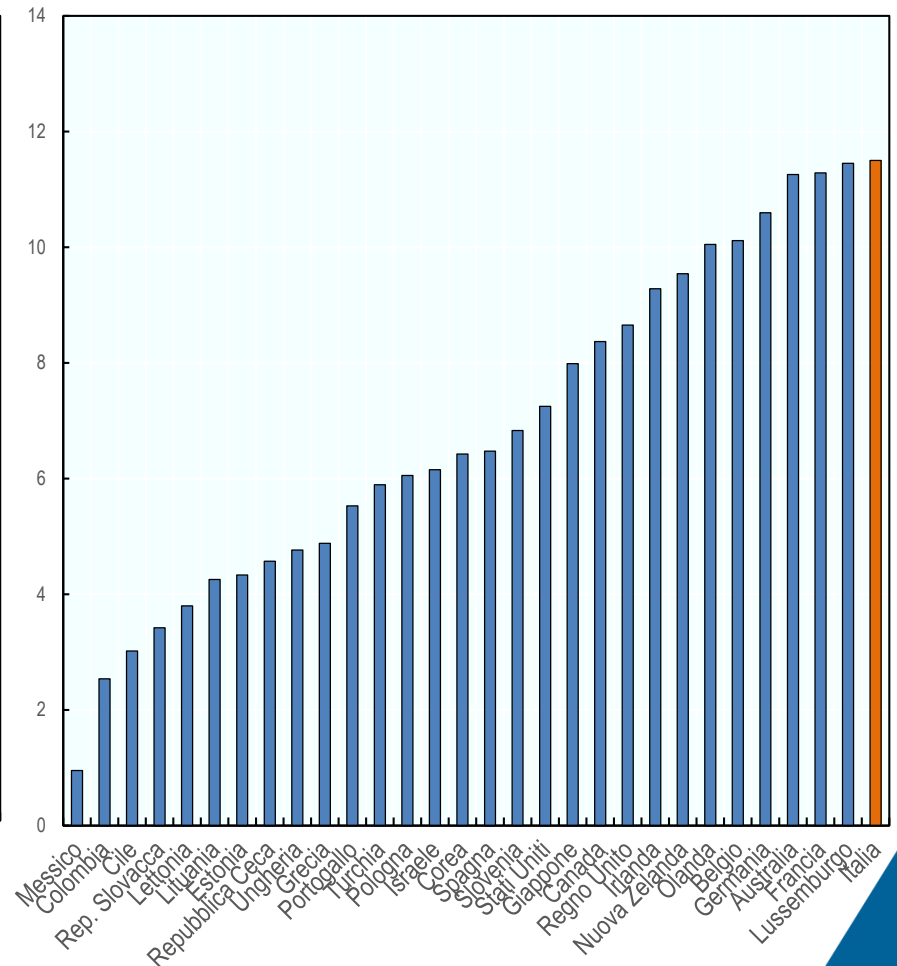


# A 9 euro lordi all'ora sarebbe il più elevato tra i paesi OCSE

Salario minimo in proporzione del salario mediano, occupati dipendenti a tempo pieno, 2017



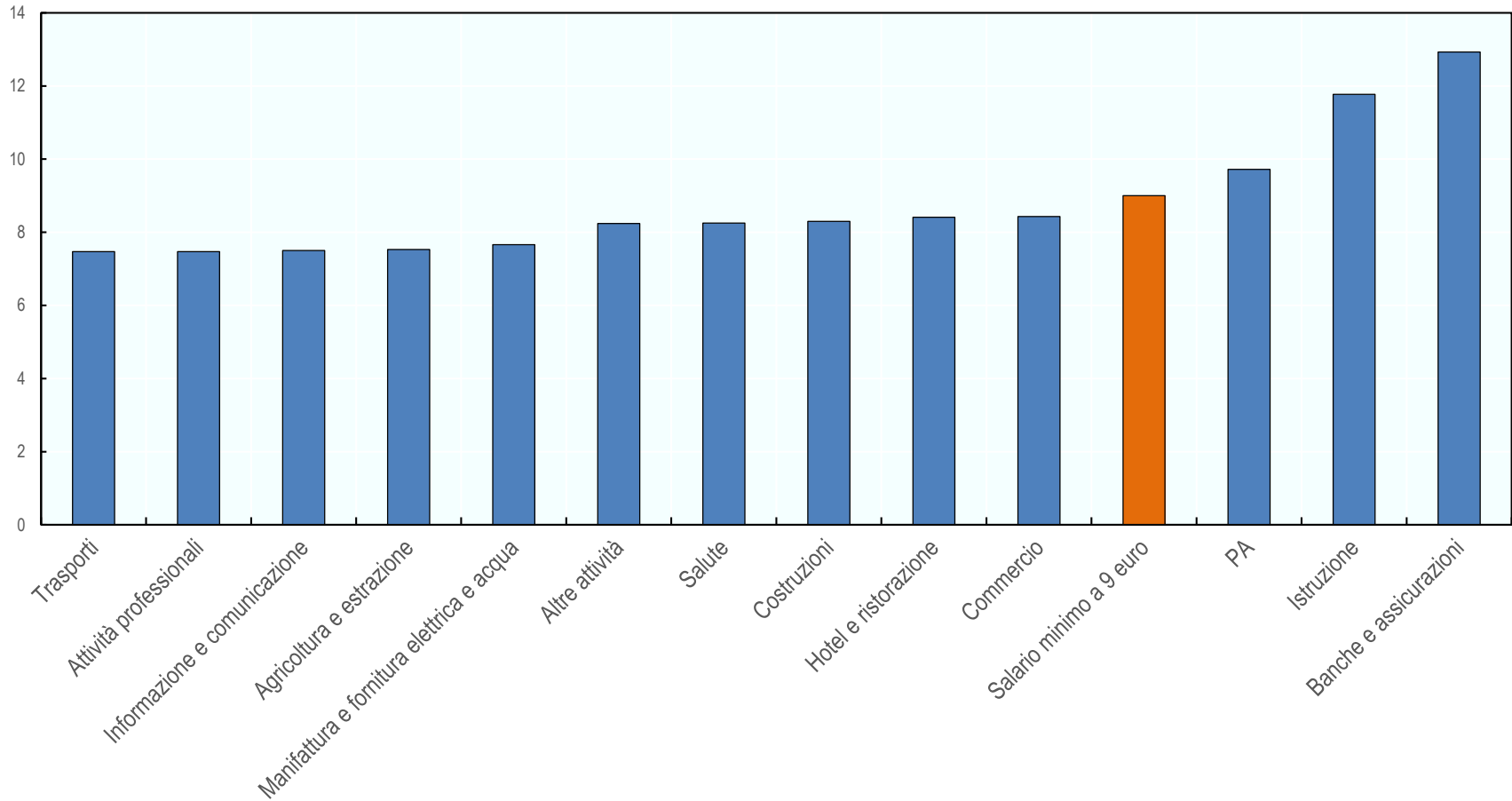
Salario minimo orario in USD PPP, 2017





# Anche rispetto ai minimi tabellari in vigore

Minimi dei minimi tabellari per macrosettore, 2015



Fonte: Garnero 2018



# Aumento automatico o discrezionale?

Indicizzazione automatica o semi-automatica	Commissione indipendente	Irregolare
<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Belgio</b> (inflazione)</li><li>• <b>Francia</b> (inflazione e salari medi)</li><li>• <b>Lussemburgo</b> (inflazione)</li><li>• <b>Olanda</b> (salari negoziati)</li><li>• <b>Slovenia</b> (inflazione)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Francia:</b> 5 esperti indipendenti su aumento oltre formula</li><li>• <b>Irlanda:</b> 1 Presidente + 3 sindacati + 3 datori di lavoro + 2 esperti indipendenti</li><li>• <b>Germania:</b> 1 Presidente + 3 sindacati + 3 datori di lavoro + 2 esperti senza diritto di voto nominati da sindacati e datori di lavoro</li><li>• <b>Regno Unito:</b> 1 Pres + 3 sindacati + 3 datori di lavoro + 2 esperti indipendenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Stati Uniti</b></li><li>• <b>Canada</b></li></ul>



# Lo stesso minimo per tutti?

Differenziazioni/esenzioni nei paesi OCSE:

Giovani	Disoccupati di lungo periodo	Regioni	Altro
AUS, CHL, FRA, DEU, GRC, IRL, ISR, LUX, NLD, NZL, PRT, SVK, GBR, USA  <i>CRI</i>	DEU	CAN, JPN, MEX, USA  <i>BRA, CHN, IDN, RUS, ZAF</i>	AUS, GRC, KOR, LVA, MEX, NZL, PRT, SVK, GBR, USA  <i>CRI, IDN, ZAF</i>



# Il salario minimo può convivere con la contrattazione collettiva

	Copertura dei contratti collettivi bassa	Copertura media	Copertura alta
Salari minimi nella contrattazione collettiva	-	Cipro	Austria, Danimarca, Finlandia, <b>Italia</b> , Svezia
Salario minimo per legge	Estonia, Lettonia, Lituania, Regno Unito, Irlanda, Bulgaria, Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia.	Croazia, Grecia, Germania, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Romania.	Belgio, Francia, Olanda, Spagna



# Estensione *erga omnes*?

	Criteri relativamente stringenti	Criteri limitati	Nessun criterio
Procedura comune	Finlandia, Olanda, Slovenia, Svizzera	Belgio, Francia, Portogallo	Islanda*, <b>Italia*</b> , Spagna*
Procedura rara	Austria, Rep. Ceca, Germania, Ungheria, Israele, Giappone, Lettonia, Norvegia, Rep. slovacca, Turchia	Estonia	Corea, Lituania, Lussemburgo, Messico, Polonia

\* Non estensione formale ma equivalente funzionale (ad es. in Italia art. 36 Cost)

In Italia andrebbe sottoposta a due condizioni:

- Estensione solo di contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) firmati da organizzazioni rappresentative.
- Estensione solo in presenza di adeguati margini di flessibilità per adattare i termini del contratto alle esigenze aziendali.



# Come coprire i lavoratori (formalmente) indipendenti?

---

- Innanzitutto assicurare corretta classificazione.
- Per lavoratori nella « zona grigia » tra dipendenti e autonomi, identificare lavoratori a cui estendere legislazione sul minimo (ad es. “autonomi dipendenti economicamente da un committente principale” o specifiche occupazioni) orario oppure calcolato per pezzo (modello UK).
- Inserirli nella contrattazione collettiva? Valutare coerenza tra diritto del lavoro e regole della concorrenza: dibattito in corso in vari paesi per adattare l'applicazione delle norme anti-cartello alle nuove forme di lavoro.





# Principi chiave dell'OCSE

1. Migliorare la **copertura e il rispetto del salario minimo**, specialmente nei paesi in cui la contrattazione collettiva è debole o in calo.
2. Garantire che le retribuzioni minime siano **regolarmente riviste**, sulla base di informazioni accurate, aggiornate e imparziali sulle condizioni del mercato del lavoro e le opinioni delle parti sociali.
3. Laddove necessario, consentire ai salari minimi di **variare tra gruppi** di lavoratori (per riflettere differenze di produttività o occupazione) e/o per regione (per riflettere differenze nelle condizioni economiche) – ma **sistemi di salario minimo semplici** hanno più probabilità di essere rispettati.
4. Assicurare che gli aumenti del salario minimo non riducano l'occupabilità dei lavoratori meno qualificati e risultino in aumenti del reddito disponibile dei lavoratori considerando attentamente **l'interazione con il sistema fiscale e di welfare**.
5. Utilizzare i salari minimi come strumento per aumentare i salari nella parte inferiore della scala salariale, ma **accompagnarli con altre misure fiscali e di welfare** per combattere efficacemente la povertà.



# Grazie

Contatto:

[stefano.scarpetta@oecd.org](mailto:stefano.scarpetta@oecd.org)



**@OECD\_Social**

**@stescarpetta**

Per saperne di più:

[www.oecd.org/els](http://www.oecd.org/els)

